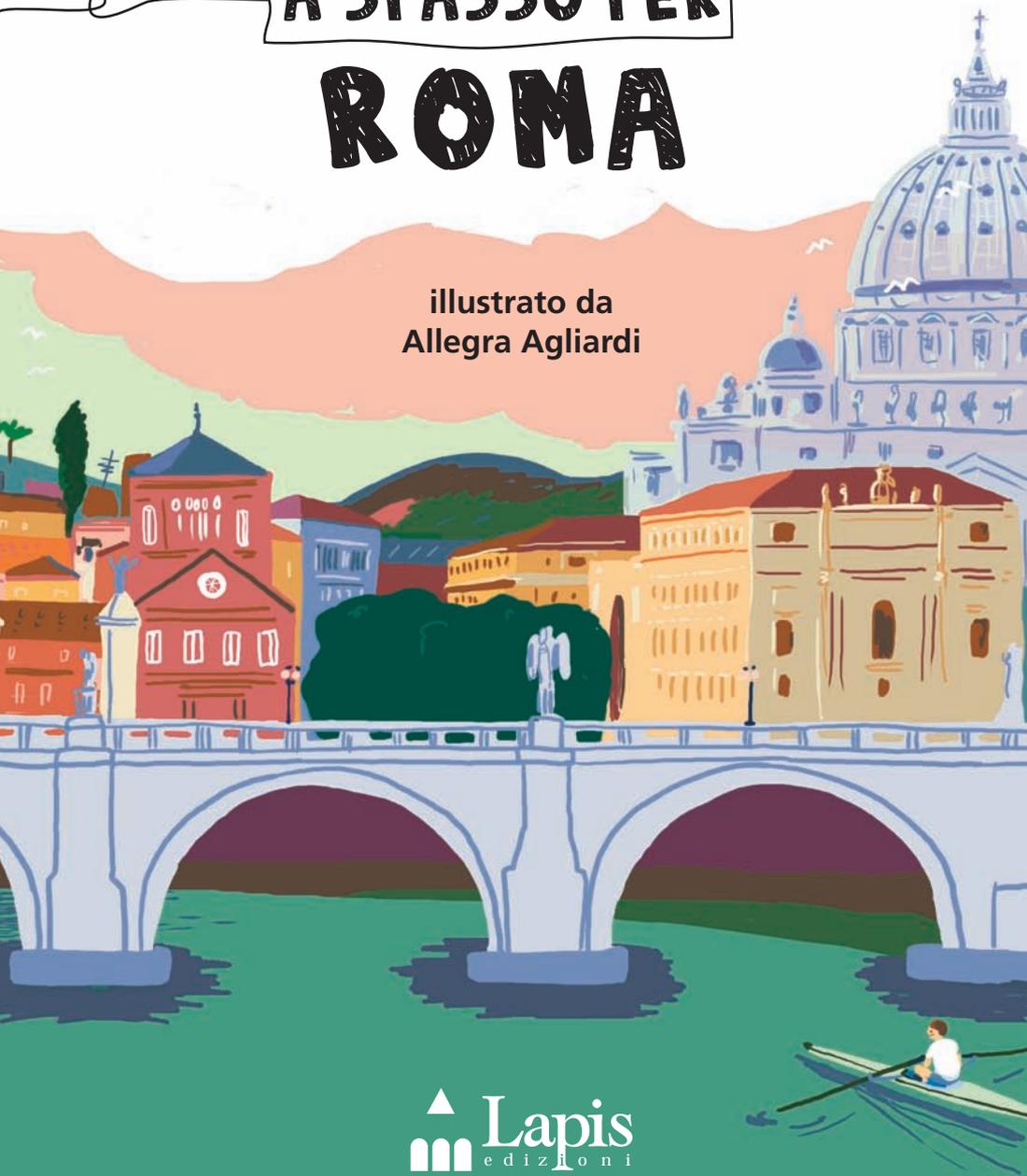


Rosaria Punzi

A SPASSO PER ROMA

illustrato da
Allegra Agliardi



I NUMERI DELLA CITTÀ ETERNA

La città che ti raccontiamo in questa guida non è una città come le altre... prima di iniziare a girarla ti diamo un po' di... numeri:


2764

sono gli anni
di Roma,
che secondo 
la tradizione è nata
il 21 aprile del 753 a.C.



90
furono
gli imperatori. Il primo
fu Ottaviano Augusto,
l'ultimo Romolo
Augustolo



8.500.000

sono all'incirca i
visitatori che arrivano
a Roma ogni anno

7

sono i colli su cui è nata Roma,
7 i suoi re,
7 le sue Basiliche più importanti



1500
le fontane



2500
le fontanelle



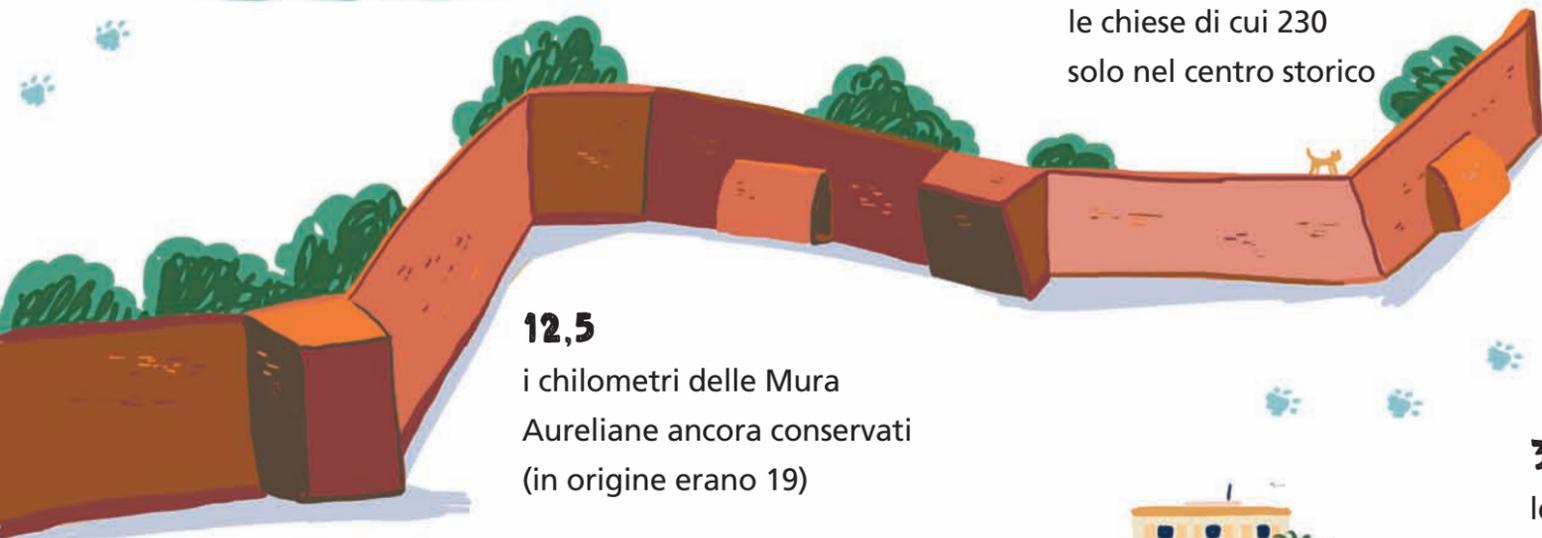
400
le chiese di cui 230
solo nel centro storico



50
i campanili delle
chiese medioevali



12,5
i chilometri delle Mura
Aureliane ancora conservati
(in origine erano 19)



400
circa i palazzi storici



80
le ville e i parchi



30
le torri antiche ancora visibili



10
le antiche vie consolari
che partendo da Roma
arrivavano in tutta Italia



522
le edicole sacre, dette anche
"Madonnelle" che sorgono
agli incroci delle strade,
costruite da chi aveva chiesto
e ottenuto una grazia



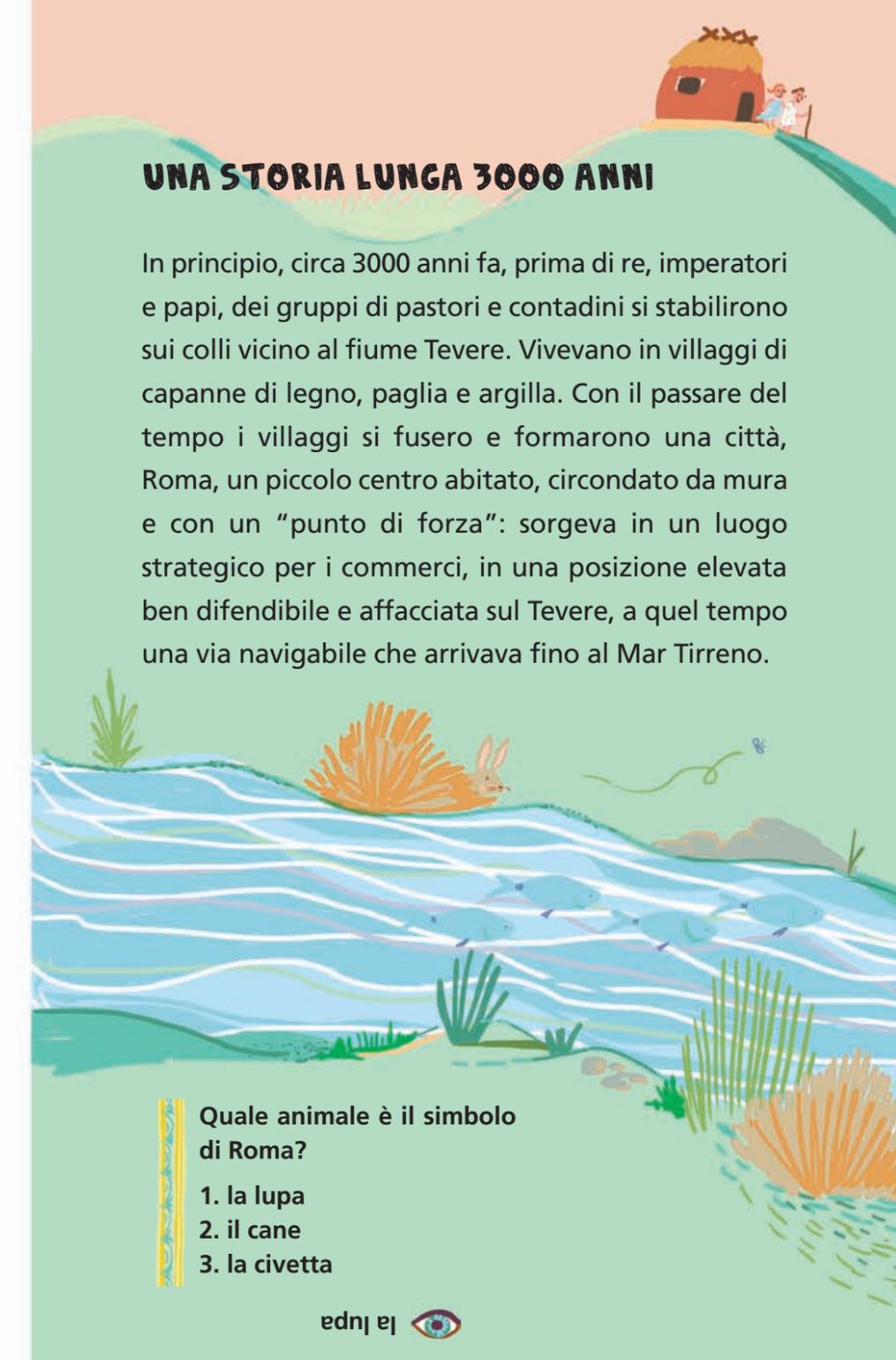
3.000.000
circa sono i suoi abitanti



Ma abbiamo dimenticato i cittadini "onorari" di Roma! Sono talmente tanti che nessuno li ha mai contati... Il loro nome inizia per g e finisce in i. Li trovi nascosti nelle pagine di questa guida. Sai dire quanti ce ne sono?

UNA STORIA LUNGA 3000 ANNI

In principio, circa 3000 anni fa, prima di re, imperatori e papi, dei gruppi di pastori e contadini si stabilirono sui colli vicino al fiume Tevere. Vivevano in villaggi di capanne di legno, paglia e argilla. Con il passare del tempo i villaggi si fusero e formarono una città, Roma, un piccolo centro abitato, circondato da mura e con un "punto di forza": sorgeva in un luogo strategico per i commerci, in una posizione elevata ben difendibile e affacciata sul Tevere, a quel tempo una via navigabile che arrivava fino al Mar Tirreno.



Quale animale è il simbolo di Roma?

1. la lupa
2. il cane
3. la civetta

Nei primi secoli della sua storia, Roma fu governata da re, furono sette e si alternarono per circa 250 anni.

Roma cominciò a imporre il proprio potere sulle popolazioni circostanti e si trovò quindi in lotta prima di tutto con i potenti Etruschi. Ma i Romani che furono sempre molto forti in guerra, cacciarono l'ultimo re Tarquinio il Superbo e così finì la monarchia.

Cacciati i re, a Roma venne fondata la Repubblica, una nuova forma di governo nella quale lo stato era un bene comune di tutti i cittadini romani (*res publica* significa cosa pubblica, di tutti).

La Roma Repubblicana era sempre più potente: già 100 anni prima della nascita di Cristo era ormai padrona del Mediterraneo e si scatenarono le prime lotte interne.

In questo periodo diventa molto influente un nobile e ricco personaggio: Giulio Cesare. Dopo la sua morte tutto il potere passa nelle mani del nipote: Ottaviano.

La Repubblica non esisteva più: iniziava il lungo periodo dell'Impero che durerà quasi 500 anni.

In questi secoli Roma era la capitale di un immenso territorio e la città si riempì di edifici splendidi e grandiosi.

Pensa che ci vivevano più di un milione di persone!

Ma dai confini più lontani cominciarono a scendere verso l'Italia popolazioni chiamate barbari.

Dopo anni di lotte e guerre l'Impero era ormai indebolito e nel 476 d.C. venne cacciato dagli invasori l'ultimo imperatore dei Romani.

Era l'inizio del Medioevo ma anche di un periodo di decadenza della città che si spopolò, mentre i suoi magnifici edifici andavano in rovina. Intanto il governo di Roma era passato in mano ai papi.

La crisi durò a lungo, ma nel VII secolo iniziò la ripresa.

Roma si riempì di magnifiche chiese, si restaurarono le antiche mura e vennero costruiti nuovi palazzi, torri, e conventi.

Dal 1400 per la città inizia un periodo di splendore: le sue porte si aprono ai più grandi artisti dell'epoca. I papi sono dei veri e propri sovrani e grazie a loro la città rinasce: si aprono nuove strade, ampie piazze con fontane o obelischi al centro, e ovunque si costruiscono nuovi edifici.

La città cambia di nuovo aspetto quando viene annessa al Regno d'Italia e ne diventa la capitale: nascono interi nuovi quartieri dove prima erano prati e colline.

Roma crescerà molto negli anni successivi, ma conserverà quasi intatto un grande centro storico unico al mondo in cui convivono testimonianze di tante epoche diverse.



ROMOLO E REMO

Il re di Albalonga, Amulio, aveva una nipote: Rea Silvia. Rea Silvia ebbe due gemelli e lo zio per paura che potessero prendere il suo posto, ordinò di ucciderli. Ma le guardie del re, per salvarli li misero in un cesto e li abbandonarono sulle rive del Tevere. Portata dalla corrente la cesta si incagliò sotto il Palatino. Una lupa scesa al fiume per bere sentì il pianto dei due gemelli e li adottò come suoi cuccioli. Qualche tempo dopo il pastore Faustolo trovò Romolo e Remo vicino al fiume, li prese e li portò a casa sua dove li allevò insieme a sua moglie. Ormai grandi, i due gemelli conobbero la loro storia e così tornarono ad Albalonga per scacciare Amulio. In seguito decisero di fondare una città, ma si misero a litigare su chi ne sarebbe stato il re e durante la lite Romolo uccise Remo. Romolo fondò la città proprio sul colle dove lui e suo fratello erano stati cresciuti dalla lupa: il colle Palatino. Era nata Roma.

UNA CITTÀ... TANTE CITTÀ

Insomma Roma è una città dalla lunga storia, una città che da capitale del mondo antico è diventata capitale della Cristianità.

È una città con tante città al suo interno: a volte il passato lontano e quello più recente convivono l'uno accanto o dentro l'altro, altre volte sono "uno sopra l'altro".

Hai capito di cosa parlo?

Forse è meglio che ti faccia qualche esempio.

Molte delle chiese di Roma sono medioevali, ma se guardi bene vedrai che le loro colonne e molte decorazioni provengono da edifici romani.



Altre volte invece gli edifici antichi hanno "dettato" la forma di intere zone più moderne. Quando andrai a Piazza Navona lo capirai meglio.

Andando in giro per la città tieni gli occhi bene aperti e segna alla fine della guida quello che ti colpisce di più.

GIOCHIAMO ALL'ARCHEOLOGO

Il lavoro dell'archeologo in una città come Roma è molto complicato perché quando inizi a scavare, anche se hai molto studiato, non sei poi tanto sicuro di cosa troverai. Ma facciamo finta che Roma sia cresciuta su se stessa e iniziamo a togliere l'asfalto moderno...



Abbiamo indicato con dei numeri le diverse fasi storiche... ma i personaggi sono in disordine! Prova a rimetterli al posto giusto:

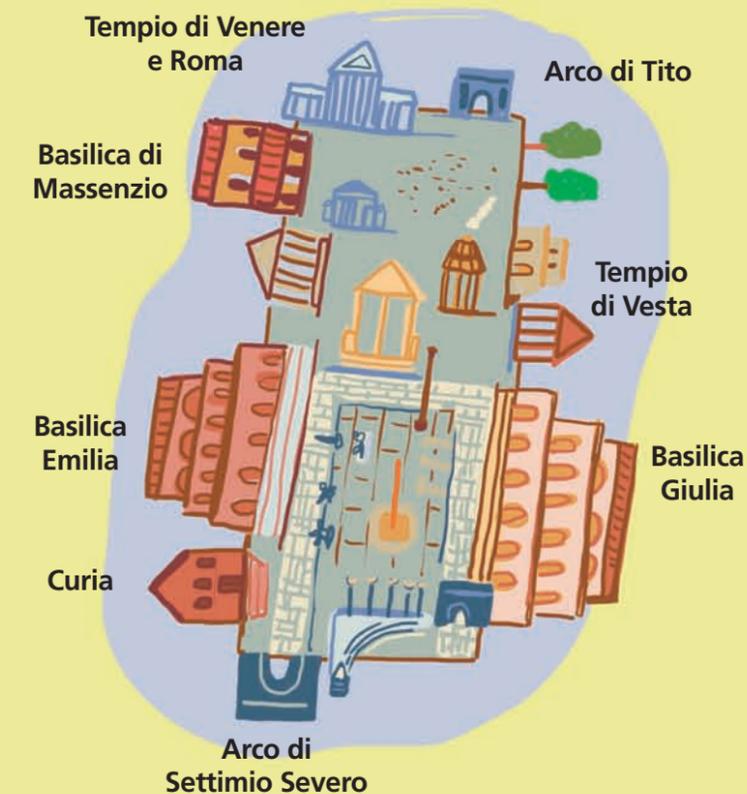
1. preistoria
2. età antica
3. medioevo
4. età moderna
5. età contemporanea

FORO ROMANO

Gli abitanti della Roma più antica vivevano sui colli ma in questa valle - chiamata Foro perché fuori dall'abitato - si riunivano per scambiare le merci, incontrarsi o discutere.

Col tempo divenne la piazza più importante della città antica e il suo centro politico e religioso e si riempì di grandiosi ed eleganti edifici: templi, basiliche, colonne, altari.

Ma vieni a conoscerlo da vicino.



Entrato al Foro Romano, vai verso destra ed entra nella **Basilica Emilia**. Come tutte le basiliche romane, era un grande edificio dove ci si incontrava, si amministravano gli affari, e si svolgevano i processi. Subito fuori dalla basilica ti trovi sulla **Via Sacra**, la strada principale del Foro che ha ancora la sua antica pavimentazione.

Su questa strada sfilavano cortei di ogni genere: i più famosi erano i Trionfi, che festeggiavano le vittorie di generali e imperatori.

Vai verso destra e raggiungi la **Curia**, dove si riuniva il Senato romano. Trecento senatori, con la toga bordata di porpora, sedevano sulle gradinate che vedi sui lati, mentre al centro c'era colui che presiedeva l'assemblea. Proprio davanti al grande arco sulla destra c'è una piccola zona recintata con il pavimento fatto di pietre nere. Sei vicino al **Lapis Niger**, che in latino vuol dire "pietra nera": questo luogo sacro è forse la tomba di Romolo, fondatore e primo re di Roma.

Da qui prosegui sulla destra verso l'**Arco di Settimio Severo**, un grande arco trionfale, dedicato all'imperatore per celebrare le sue vittorie.

Da qui raggiungi la **Basilica Giulia**, il più famoso tribunale romano. Si chiama così perché fu Giulio Cesare che decise di costruirla.

Se osservi bene le sue gradinate, c'è una sorpresa: piccole scacchiere per giochi di tris (o filetto) sono incise proprio sulle scale della basilica, forse un passatempo per qualcuno che aspettava il suo turno in tribunale.

Prosegui ancora ed ecco il **Tempio di Vesta**, di forma rotonda, e poco distante la **Casa delle Vestali**, sacerdotesse dell'antica Roma che vivevano in sei in questa specie di convento. Entriamo: il cortile è pieno di vasche e ornato di statue che ritraggono alcune Vestali.

Percorrendo ancora la Via Sacra arrivi ad un arco solitario, l'**Arco di Tito**, dedicato ad un altro famoso imperatore.

Perché esce il fumo dal tetto del tempio?

Perché al centro c'era un fuoco sacro sempre acceso

